

nuances

CENTRO900

**ARTI DI
MAGGIO
2010**

3^a EDIZIONE

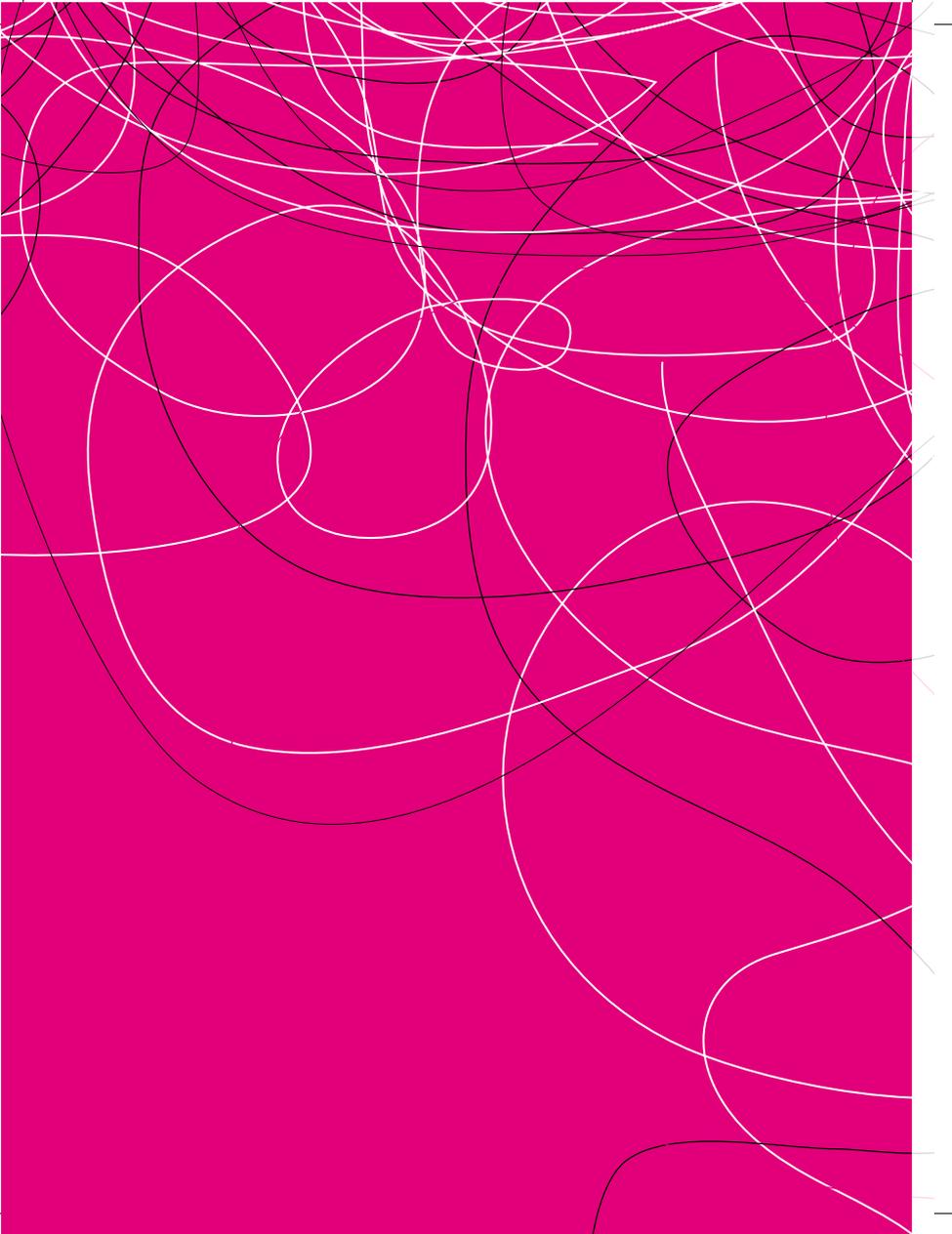
il centro storico,
il nostro palcoscenico

SALERNO

12 > 30

MAGGIO







A 10 anni dal passaggio al III Millennio,
Nuances-Centro Novecento
intende ripercorrere i diversi momenti
che hanno segnato il cosiddetto secolo breve.

Il tema del Novecento,
sostanzialmente assente nella nostra città
(in modo organico ed almeno per quanto riguarda la musica e il teatro-musicale),
costituirà il fil rouge delle programmazioni dei prossimi anni.

La formula di questa edizione,
senza alcuna pretesa di voler essere esaustivi,
intende raccontare,
attraverso un ascolto solo in apparenza distante e scollegato,
le diverse storie musicali del Novecento
incrociando i pensieri compositivi che hanno segnato,
attraversato e disegnato
la variegata e prismatica letteratura musicale
fra i generi e
gli ambiti della musica colta ed extracolta.

Antonello Mercurio
Direttore Artistico



Provare a dare risposte concrete ai tanti operatori culturali della città; provare ad ascoltare i tanti intellettuali, musicisti e compositori, pittori, uomini e donne impegnati nell'associazionismo culturale; provare, nell'ambito delle risorse possibili, ad offrire un'importante occasione. Questi i cardini essenziali - e lo dico con profonda umiltà ma anche con consapevole fermezza - del mio, fin qui, breve impegno amministrativo al fianco del sindaco

Vincenzo De Luca.

Arti di Maggio, come altri appuntamenti promossi dall'Amministrazione Comunale di Salerno, è una delle piacevoli sorprese del nostro percorso amministrativo, una piacevole sorpresa frutto della nostra capacità di ascolto, sempre più rara - ahimè - nella classe politica. Così come un'altra inaspettata sorpresa rappresentano per me gli amici dell'Associazione Seventh Degree dell'Università di Salerno, giovani studenti e professionisti dai quali traspare slancio, passione e sensibilità, qualità umane e professionali che ritrovo anche nei loro punti di riferimento: il prof. Liberato Marzullo e il M° Antonello Mercurio.

Non sottraggo spazio e tempo per commenti più o meno banali a questa straordinaria ed ambiziosa terza edizione di Arti di maggio; so bene che il protocollo pretenderebbe da me proprio questo. Io, invece, desidero sfuggire almeno per una volta a tali adempimenti, da un lato, per rinnovare al pubblico salernitano e ai numerosi ospiti in vacanza nella nostra splendida città il mio più cordiale buon ascolto; dall'altro, per cogliere l'occasione di invitare tutti coloro che ritengono di poter offrire un contributo di idee utile alla cultura della nostra comunità.

Vincenzo Maraio
*Assessore Beni Culturali
e Portualità Turistica
Comune di Salerno*



La terza edizione di Arti di Maggio coincide quest'anno con il decennale dell'Ensemble vocale dell'Università di Salerno *Principe Sanseverino*, ed il primo lustro della Associazione *Seventh Degree* dell'Università di Salerno che dal 2005 accoglie al suo interno il coro dell'Ateneo.

Il cammino seguito ed i risultati raggiunti non ci inducono ad indugiare troppo a tirar somme e fare bilanci, ma di certo richiamano alla nostra memoria l'impegno a mantenere vivo e produttivo uno spazio capace di accogliere e proporre un percorso che recuperi la sensibilità verso l'educazione alla pratica musicale ed artistica in genere, come un aspetto fondante e comune ad ogni progetto formativo. In questi dieci anni abbiamo visto l'avvicinarsi di decine di studenti, alcuni rientrati per concorrere all'idea di stabilizzare il nostro coro universitario così come avviene in molte importanti istituzioni universitarie europee. Una esperienza raccontabile con il colore ed il sapore di tante emozioni non riassumibili in poche righe, ma che oggi possiamo compiutamente esprimere condividendone i frutti, grazie alla particolare disponibilità che la comunità cittadina salernitana e gli Enti territoriali ci hanno dimostrato.

La proficua ed illuminata collaborazione con il Comune e la Provincia di Salerno, in questi ultimi tre anni, ci ha consentito di crescere con umiltà, dando forza e continuità alle nostre idee progettuali e alle nostre capacità di realizzazione. Arti di Maggio è senza dubbio l'esempio di un successo di un lavoro di squadra, che non vogliamo riproporre ogni anno come un risultato acquisito e cristallizzato, ma come una esperienza pilota capace di mantenere alta la sfida alle istituzioni che ci sostengono ad investire nella dinamicità della ricerca e nel recupero di una tradizione di accoglienza di nuove e diverse istanze culturali, che ha reso celebre nel passato la città di Salerno. Quest'anno sono particolarmente felice di ricevere la preziosa collaborazione del Conservatorio "*Giuseppe Martucci*" di Salerno, per la quale sono grato al Commissario M° Fulvio Maffia. Hanno inoltre particolarmente contribuito alla stesura del nostro programma l'Ass. Laeti Cantores di Salerno e Progetto Sonora di Napoli, ai quali si estendono i miei sentimenti di gratitudine.

Infine, il mio sentito ringraziamento all'Assessore Vincenzo Maraio, per la sua particolare amicizia e la rinnovata fiducia che ha riposto nella nostra proposta progettuale, ed al Magnifico Rettore dell'Università di Salerno Raimondo Pasquino per la sensibilità ed il convinto supporto fornito alla nascita ed alla crescita delle attività artistiche extracurricolari nel nostro Ateneo.

Al pubblico salernitano ed agli ospiti della nostra città il mio rinnovato ringraziamento per la benevola attenzione e l'auspicio del loro gradimento.

Liberato Marzullo

*Presidente Ass. Seventh Degree
dell'Università di Salerno*

12 maggio

h 20.30 e 22.00

Giardino della Minerva

Sale e Terrazza di Palazzo Capasso

via Ferrante Sanseverino, 1 Salerno

13 maggio replica

h 20.30 e 22.00

TERRA DELLE RISONANZE evento-preludio

Installazione d'arte elettroacustica e spazio espositivo

h 09.00 - 13.00 e 17.00 - 20.00

Concerto di musica elettronica

h 20.30 e 22.00

Terra delle Risonanze è un progetto che intende promuovere lo scambio culturale tra Italia e Svezia attraverso la scienza e l'arte. L'evento del 12 e 13 maggio inaugura la Settimana Italiana delle Arti e fa da preludio al gemellaggio tra il Giardino della Minerva di Salerno ed il Giardino di Linneo dell'Università di Uppsala, due luoghi storici legati da due personaggi-chiave della storia della botanica, rispettivamente Matteo Silvatico e Carolus Linnaeus.

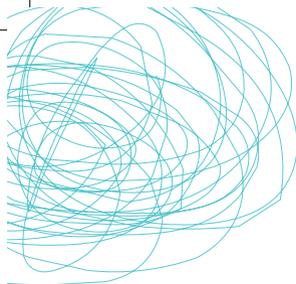
Il Giardino della Minerva, sito nel centro storico di Salerno, è considerato il più antico giardino botanico d'Europa. Fu creato da Matteo Silvatico, medico del XIV secolo appartenente all'antica Scuola Medica Salernitana, il quale coltivò numerose specie di piante medicinali e le descrisse nel trattato *Opus Pandectarum Medicinae*.

Il grande scienziato Carolus Linnaeus, medico e naturalista, professore all'Università di Uppsala, dedicò la sua vita allo studio delle piante e fu il primo direttore del Giardino Botanico di Uppsala. Nel 1753 pubblicò il libro *Species Plantarum*, in cui introdusse la nomenclatura binomiale, oggi alla base della classificazione delle specie viventi.

Il collegamento storico-culturale tra i due giardini mette in luce importanti punti di contatto tra le due culture, di cui la musica e l'arte contemporanea sottolineano binomi e convergenze, come ad esempio il rapporto tra antico e moderno, tra scienza e arte, tra natura e cultura. La musica elettroacustica, con le sue molteplici possibilità di elaborazione espressiva, si costituisce come strumento di interpretazione della complessa e variegata condizione culturale dell'uomo di oggi.

In occasione della visita a Salerno da parte del direttore del Giardino di Linneo dell'Università di Uppsala, le sale espositive e la terrazza di palazzo Capasso del Giardino della Minerva sono state allestite con una mostra di materiali relativi alla figura di Matteo Silvatico e con opere scultoree risonanti ispirate ai suoni del giardino. Nelle sale interne ha luogo un concerto elettroacustico di compositori contemporanei italiani e svedesi accompagnato da una degustazione di tisane prodotte con erbe del giardino.





ELETTRONICA

in collaborazione con:

Comune di Salerno - Assessorato Beni Culturali

Giardino della Minerva - Salerno

Linnéträdgården - Uppsala Universitet

Istituto Italiano di Cultura Carlo Maurilio Lerici - Stoccolma

Conservatorio di Musica Giuseppe Martucci - Salerno

Federazione CEMAT - Roma

Associazione Nuova Consonanza - Roma

PROGRAMMA EVENTO, h 20.30 e 22.00

Terra delle Risonanze

installazione d'arte elettroacustica con sculture risonanti, a cura di Terra&Bits (sculture di Debora Mondovì), musica di Silvia Lanzalone e Fausto Sebastiani)

Imago Plantae

mostra nello spazio espositivo del Giardino della Minerva, a cura di Luciano Mauro

Sinestesie

degustazione di tisane e prodotti tipici, a cura della Tisaneria Nemus del Giardino della Minerva

Interludio

Silvia Lanzalone, Punti di Fuga, per quartetto di sassofoni (2004)

Ascolti

Giorgio Nottoli, Ruota del Tempo (1996)

Agostino Di Scipio, Senza titolo (sintesi del suono, Ottobre 2001)

Erik Mikael Karlsson, Réponse/Reposante (1999)

Michelangelo Lupone, Canto di Madre (1998)

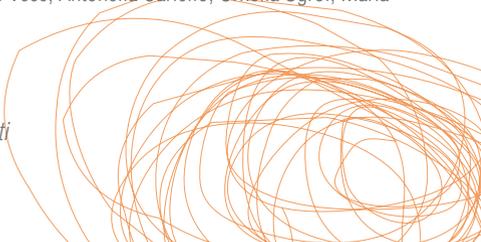
Composizioni degli allievi del Corso di Musica Elettronica del Conservatorio G. Martucci di Salerno.

Musiche di: Luca Maria D'Alterio, Caterina Orrico, Viviana Palladino, Clelia Vitaliano, Giuseppe

Vitaliano

Quartetto di sassofoni IRIS Quartet: Lucia Di Vece, Antonella Cariello, Ornella Sgroi, Maria Cristina Agosto

Assistenti tecnici: Antonio Cuccia, Alessandro Patti



15 maggio

Musica al Centro

Centro Storico

Museo Scuola Medica Salernitana, h 19.00

Cortile Palazzo Pinto, h 19.00

Largo Cassavecchia, h 19.00

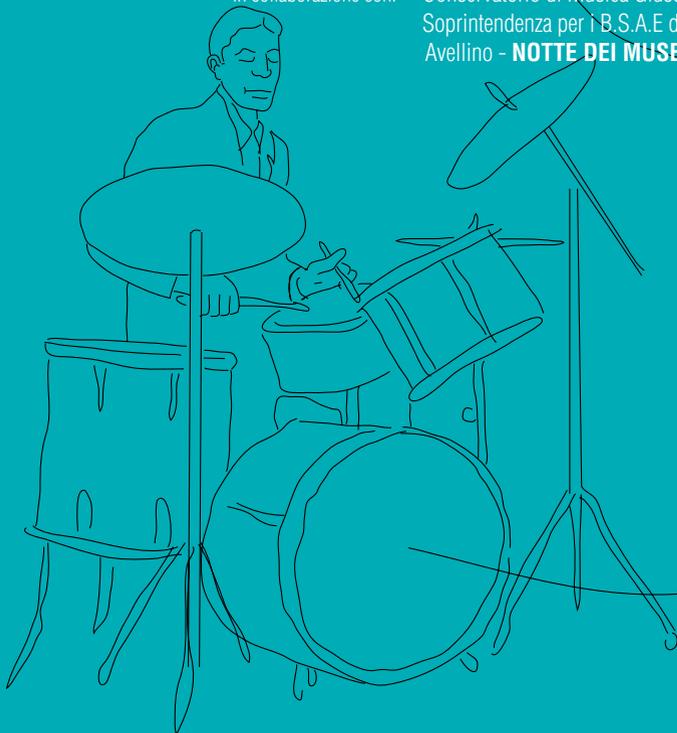
Piazza Portanova, h 20.00

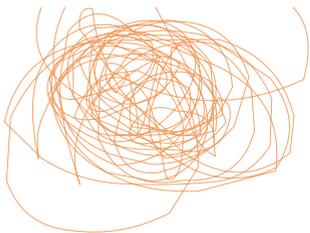
Tempio di Pomona, h 21.00

Museo Diocesano, h 22.00

Chiesa dell'Addolorata, h 23.30

in collaborazione con: Conservatorio di Musica Giuseppe Martucci - Salerno
Soprintendenza per i B.S.A.E di Salerno e
Avellino - **NOTTE DEI MUSEI**





Museo Scuola Medica Salernitana

h 19.00

NAPOLI SUONI E COLORI

a cura di Filippo Morace e Rosalba Vestini

cantano: Anna Brancaccio, Fabiana Cozzolino, Giulio Mazzeo, Orsola Leone, Giovanni De Vivo, Anna Ir, Antonietta Nisi, Maria Rosaria Palladino, Simona Tecce, Filippo Morace

pianoforte: Rosalba Vestini



Cortile Palazzo Pinto

h 19.00

IRIS QUARTET

Lucia Di Vece	<i>sax soprano</i>
Antonella Cariello	<i>sax contralto</i>
Ornella Sgroi	<i>sax tenore</i>
Mariacristina Agosto	<i>sax baritono</i>

Claude Debussy	<i>The Little Negre</i>
George Gershwin	<i>An American in Paris</i>
Kurt Weill	<i>Opera da Tre soldi</i>
Scott Joplin	<i>Original rags</i>
Scott Joplin	<i>The easy Winner</i>
Robert Clerisse	<i>Introduction et scherzo</i>
Scott Joplin	<i>The entertainer</i>
Georges Bizet	<i>Extrais de Carmen et de l'Arlessienne</i>
Henry Mancini	<i>Moon River</i>
Alessandro Ghidoni	<i>Blues e Boogie</i>
Trevor Ford	<i>A Suite for Saxophones</i>
Astor Piazzolla	<i>Libertango</i>

Largo Cassavecchia
h 19.00

QUARTETTO DI TUBE

Marco Panico, Matteo Coppola, Liberato Fassano, Pietro Natale

Bob Seger	<i>Old time in Rock&roll</i>
Henry Mancini	<i>The Pink Panther</i>
The Beatles	<i>Yellow submarine</i>
The Beatles	<i>When I'm 64</i>
Tradicional	<i>La tuba (la bamba)</i>
Cristopher Norton	<i>Jazz Suite</i>



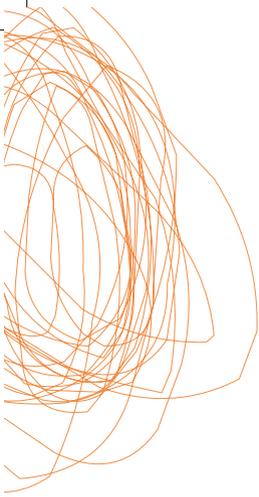
Piazza Portanova
h 20.00

PERCUSSIONI DAL MONDO

a cura di Paolo Cimmino

percussioni Daniele Apicella, Rosario Avella, Antonio Avallone, Danilo Baron,
Ciro Coluccino, Giovanni Iannone, Alfonso Ciccone, Simone Landi,
Pasquale Di Lascio, Raffaele Bardese, Marco Pepe, Giovanni Caizza,
Andrea Campitello

pianoforte Luca Pappalardo



Tempio di Pomona
h 21.00

MARTUCCI'S OPEN ENSEMBLE

direttore Salvatore Tranchini

Antonio Raia	<i>sax tenore</i>
Francesco Cirillo	<i>sax alto</i>
Francesco Lombardi	<i>pianoforte</i>
Daniele De Santo	<i>basso</i>
Damiano Cantucci	<i>batteria e percussioni</i>
Mario Scassillo	<i>batteria e percussioni</i>
Giuseppe La Rezza	<i>batteria e percussioni</i>
Marco Pepe	<i>batteria e percussioni</i>

L'ensemble eseguirà repertorio originale composto dagli allievi del Conservatorio di Musica Giuseppe Martucci di Salerno.

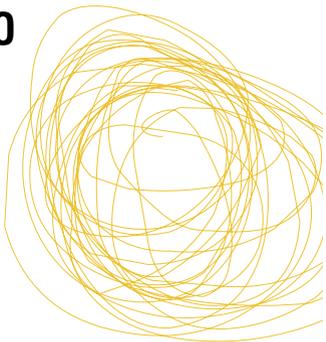
Museo Diocesano
h 22.00

ENSEMBLE CAFFÈ CONCERTO

Annalisa D'Agosto	<i>soprano</i>
Marianna Mastroberardino	<i>soprano</i>
Carmine Albano	<i>clarinetto</i>
Camilla d'Arco	<i>sassofono contralto</i>
Maurizio Pagnotta	<i>percussioni</i>
Annarita Noschese	<i>pianoforte</i>
Lorenzo De Donato	<i>pianoforte</i>

Gioacchino Rossini
Kurt Weill
Giancarlo Menotti

Overture (da Il Barbiere di Siviglia)
Joukali
Hello, hello (da Il telefono)



Miguel De Palacios
Edoardo De Curtis
Kurt Weill
Kurt Weill
Nino Rota
Luigi Denza
Francesco Paolo Tosti
Edoardo Di Capua
Edoardo De Curtis
Edoardo Di Capua
Astor Piazzolla

Me llaman la primorosa
Torna a Surriento
Overture (da L'Opera da tre soldi)
Mack the knife (da L'Opera da tre soldi)
La dolce vita (tema)
Funiculi funiculà
'A vucchella
I' te vurria vasà
Non ti scordar di me
O sole mio
Libertango

Chiesa dell'Addolorata
h 23.30

MUSICAL IN JEANS

a cura di **Marilena Laurenza**

Antonio Anastasio

Alfonso Ciccone e Giovanni Iannone

pianoforte

percussioni

Nicholas Brodsky

Be my love da The toast of new Orleans

CLEMENTE ANTONIO DALIOTTI

George Gershwin

Summertime da Porgy and Bess

VALENTINA MASTRANGELO

Andrew Lloyd Webber

I don't know how to love him da Jesus Christ Superstar

ILARIA TUCCI

Alan Menken

Part Of Your World da The Little Mermaid

MARIA CHIARA SONATORE

Frederick Loewe

I could have danced all night da My fair lady

MARIANA MASTROBERARDINO

Leonard Bernstein

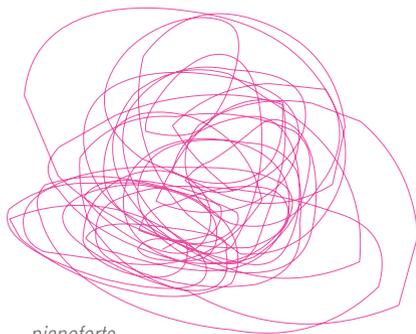
Somewhere da West Side Story

NUNZIA DE FALCO

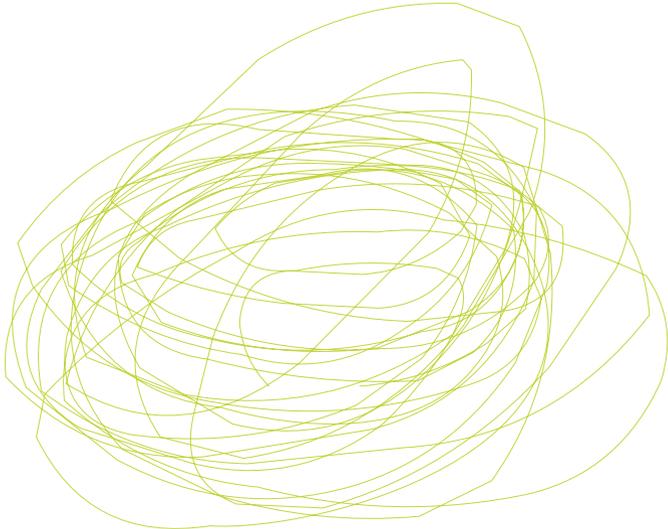
Harry Arlen

Somewhere over the rainbow da The wizard of Oz

MARIA PUZIO



Andrew Lloyd Webber	<i>Memory</i> da Cats NUNZIA DE FALCO, CLEMENTE ANTONIO DALIOTTI
Harry Ruby e Herbert Stothart	<i>I wanna be loved by you</i> da Some like it hot VALENTINA MASTRANGELO
Andrew Lloyd Webber	<i>Think of me</i> da The phantom of the opera ELENA MEMOLI
Andrew Lloyd Webber	<i>The music of the night</i> da The phantom of the opera CLEMENTE ANTONIO DALIOTTI
Andrew Lloyd Webber	<i>All I ask of you</i> da The phantom of the opera CLEMENTE ANTONIO DALIOTTI e NUNZIA DE FALCO
Leonard Bernstein	<i>Maria</i> da West Side Story KANG JEON WOOK e NUNZIA DE FALCO
Leonard Bernstein	<i>Tonight</i> da West Side Story KANG JEON WOOK e NUNZIA DE FALCO
Leonard Bernstein	<i>America</i> da West Side Story VALENTINA MASTRANGELO e ILARIA TUCCI
	<i>trio:</i> MARIANA MASTROBERARDINO, ELENA MEMOLI, MARIA PUZIO
Marvin Hamlisch	<i>One</i> da A chorus line



22 maggio

MUSICA AL CENTRO

Centro Storico

Museo Diocesano, h 19.00

Museo Scuola Medica Salernitana, h 19.00

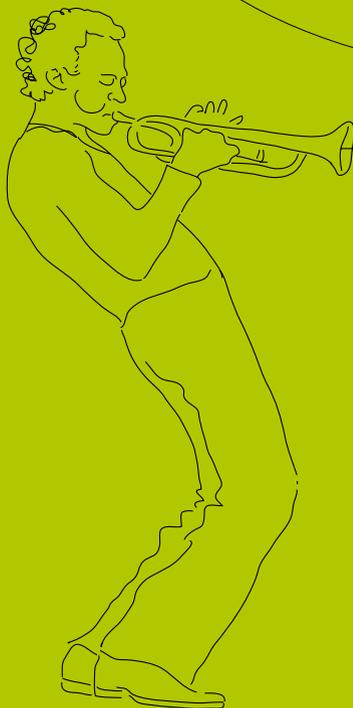
Largo Cassavecchia, h 20.00

Chiesa dell'Addolorata, h 20.00

Cortile Palazzo Pinto, h 20.30

Piazza Portanova, h 20.30

in collaborazione con: Conservatorio di Musica Giuseppe Martucci - Salerno
Soprintendenza per i B.S.A.E di Salerno e Avellino - **NOTTE DEI MUSEI**



Museo Diocesano

h 19.00

MUSICAL IN JEANS

a cura di Marilena Laurenza

Antonio Anastasio, Alfonso Ciccone, Giovanni Iannone, Clemente Antonio Dalotti,
Valentina Mastrangelo, Ilaria Tucci, Maria Chiara Sonatore, Mariana Mastroberardino
Nunzia De Falco, Maria Puzio, Elena Memoli, Kang Jeon Wook



Museo Scuola Medica Salernitana

h 19.00

RECITAL DEL CHITARRISTA GIGI RUFO

in collaborazione con l'Associazione Nuova Salerno Musica

Sylvius Leopold Weiss

Suite in La Maggiore

Preludio

Allemanda

Sarabanda

Gavotta

Giga

Augustin Barrios

La Catedral

Lento

Andante Religioso

Allegro

Manuel Maria Ponce

Theme Varié et Finale

Leo Brouwer

El Decameron Negro

La Arpa del Guerrero

La Huida de los Amantes

por el Valle de los Ecos

Ballada de la Doncella

Enamorada



Largo Cassavecchia
h 20.00

IRIS QUARTET

Lucia Di Vece, Antonella Carliello, Ornella Sgroi,
Mariacristina Agosto

Chiesa dell'Addolorata
h 20.00

ENSEMBLE CAFFÈ CONCERTO

Annalisa D'Agosto, Marianna Mastroberardino, Carmine
Albano, Camilla d'Arco, Maurizio Pagnotta,
Annarita Noschese, Lorenzo De Donato

Cortile Palazzo Pinto
h 20.30

QUARTETTO DI TUBE

Marco Panico, Matteo Coppola, Liberato Fassano, Pietro Natale

Piazza Portanova
h 20.30

MARTUCCI'S OPEN ENSEMBLE

direttore Salvatore Tranchini

Antonio Raia, Francesco Cirillo, Francesco Lombardi
Daniele De Santo, Damiano Cantucci, Mario Scassillo
Giuseppe La Rezza, Marco Pepe.

RE • PLAY NOVECENTO

Chiesa dell'Addolorata

Complesso Monumentale di Santa Sofia

h 21.30

18 maggio Orchestra del Conservatorio di Salerno

19 maggio Ensemble Dissonanzen

20 maggio Kozo Kaneko

22 maggio Avventure Minime (Archivio Generale, h 12.00)

22 maggio Cluster (tempio di Pomona, h 22.00)

23 maggio Trio Schroeder

27 maggio Framedada Project

29 maggio Adria Mortari con Francesco D'Errico,
Leonardo Massa e Paolo Cimmino
(concerto di mezzanotte)



18 maggio

VOYAGE

in collaborazione con: Conservatorio di Musica Giuseppe Martucci - Salerno

ORCHESTRA DEL CONSERVATORIO DI SALERNO GIUSEPPE MARTUCCI

direttore

Massimiliano Carlini

tuba

Alexandre Cerdà

Arvo Pärt

Fratres per orchestra d'archi e percussioni

Thomas Stevens

Variations in old style per tuba e orchestra d'archi

Harold Arlen

Over the Rainbow

John Williams

Harry Potter Suite

Hans Zimmer

Il Gladiatore

Luis Bacalov

Il Postino

Nicola Piovani

La vita è bella

19 maggio

ENSEMBLE DISSONANZEN

MAN RAY MOVIES *Musiche di e da Erik Satie*

ENSEMBLE DISSONANZEN

Tommaso Rossi

Marco Sannini

Marco Cappelli

Ciro Longobardi

flauti

tromba

chitarre, live electronics

pianoforte

SPERIMENTAZIONE

Dissonanzen propone tre cortometraggi di Man Ray *accompagnati* da improvvisazioni su musiche di Satie. Il progetto più *antico* e di maggior successo dell'ensemble napoletano, con decine di repliche all'attivo ed una mai sopita volontà di sperimentazione.

Emmanuel Rudnitsky - in arte Man Ray - (Philadelphia, Pennsylvania, USA, 1890-Parigi, 1976) si afferma a New York come fotografo, per poi trasferirsi a Parigi all'inizio degli anni '20 dove, integratosi nella comunità di artisti di avanguardia accanto a personalità del calibro di Picasso, Cocteau ed Eluard, partecipò alle ricerche artistiche di quella straordinaria stagione creativa che conosciamo con il nome di Movimento Dada. Il rapporto di Man Ray con il cinema nasce quasi per gioco, come egli stesso scrive nella sua autobiografia, per dare *movimento alle sue fotografie*.

Nel clima di rivolta contro la tradizione delle arti figurative che il Dada esprimeva, Man Ray aveva scoperto attorno al 1921 il *rayograph*, cioè la fotografia senza macchina fotografica.

I *rayogrammi* così ottenuti, al di là della suggestione e del fascino delle immagini astratteggianti che definiscono, costituiscono un precedente significativo per l'affrancamento della fotografia sia dalla tecnica tradizionale, sia soprattutto dall'estetica che ne determinava i caratteri formali. L'estensione del rayograph al cinema contribuirà ad estendere non soltanto il campo di applicazione di questa nuova tecnica, ma anche i confini di un'esperienza estetica ormai aperta ad ogni sperimentazione formale.

I cortometraggi che vedremo questa sera sono ordinati secondo un doppio criterio cronologico e formale. Il primo film è anche il primo esperimento cinematografico dell'artista: *Le retour à la Raison*, del 1923, denota il suo carattere provocatorio a partire dal titolo; fu realizzato praticamente in una sola notte con materiali cinematografici in parte già pronti, e fu presentato durante la famosa serata dadaista del *Coeur à barbe*. Esso si compone di immagini rayografiche e fotografiche, sequenze isolate, brandelli di pellicola impressionata organizzate al di fuori di qualsiasi struttura formale e contenutistica: in questo è un perfetto oggetto dadaista, e il suo significato culturale era direttamente proporzionale al suo potere d'urto nell'infrangere, con la sua antistruttura, le convenzioni dell'arte e della cultura dell'epoca.

Segue un cortometraggio del 1929, *L'Etoile de Mer*, che ci trasporta in un ambiente in cui un certo vincolo narrativo tra le immagini ritrova un senso pur nella dilatazione dei nessi che le collegano.

Lo stesso Man Ray ci racconta la genesi del film: *Una notte dissi al mio amico e poeta Robert Desnos che sarei stato felice di realizzare un film su un suo scritto. Lui era in procinto di partire per un viaggio di due mesi, così io gli promisi che avrei finito il lavoro entro il suo ritorno se lui mi avesse fornito uno spunto prima di partire. Desnos accettò e, come promesso, la mattina seguente mi portò una composizione poetica scritta durante la notte: si trattava di una storia metà composta da sogno e metà da realtà, che vedeva protagonista una stella di mare che lui teneva in un barattolo accanto al suo letto.*

Infine *Emak Bakia*, del 1926, ci riporta nel clima di casualità e di antistruttura de *Le retour à la Raison*, del quale utilizza addirittura alcune sequenze. Scrive Man Ray: *Una serie di frammenti, un cine-poema con certe sequenze ottiche, la costruzione di un intero che rimane un frammento. Così come è possibile apprezzare la bellezza astratta nel frammento di un'opera*

classico, allo stesso modo questo film tenta di indicare l'essenziale nella cinematografia contemporanea. Non è un film astratto ma non è una storia bella e pronta: la sua ragione d'essere sta nelle sequenze di forme di luce in movimento, mentre le parti più realistiche servono da punteggiatura o da interruzione della monotonia dell'invenzione astratta. A chiunque sia capace di assistere ad un film di un'ora in cui il 60% sia composto da conversazioni inudibili (si riferisce naturalmente al cinema muto) si richiedono venti minuti del suo tempo per seguire delle sequenze di idee più o meno logiche, che non hanno nessuna pretesa di rivoluzionare l'industria cinematografica. A coloro che chiederanno la ragione di questa stravaganza si può semplicemente rispondere traducendo il titolo Emak Bakia, un'antica espressione basca che significa: non mi seccate.

Le musiche d'accompagnamento alla proiezione sono concepite come improvvisazioni condotte secondo uno studio sulla *reazione* alle immagini attraverso la tecnica della libera associazione di idee, che riflette, se non in senso storico, in senso più strettamente programmatico uno dei punti cardine dell'estetica Dada e surrealista. Tali improvvisazioni partono sempre da un'ossatura centrale, che percorre l'intera performance, per la quale abbiamo scelto la musica di Erik Satie, in particolare le sue pagine pianistiche, recuperando così il *suono* della sala di proiezione dell'epoca, che prevedeva, nella maggior parte dei casi, la presenza del solo pianoforte.

L'Ensemble Dissonanzen è un organico cameristico nato all'interno delle stagioni concertistiche dell'Associazione Dissonanzen. Il nucleo stabile è formato dai soci fondatori dell'Associazione: pur avendo in comune una formazione musicale classica, ciascuno proviene da ambienti diversi ma comunicanti - musica contemporanea, musica antica, jazz d'avanguardia, improvvisazione, musica elettronica - ed ha al proprio attivo presenze individuali in importanti istituzioni italiane e straniere. Dal 2002 l'Ensemble ha suonato per: Fondazione Premio Napoli (Teatro Mercadante), Centro di Musica Antica Pietà de' Turchini, Amici della Musica di Trapani e di Modena, Musica Insieme di Bologna, Natura Déi Teatri e Festival Traiettorie di Parma, Civita Festival, Festival Musica e Filosofia di Maratea, Festival Time Zones di Bari, Festival Internazionale di Ravello, Ravenna Festival, Giovine Orchestra Genovese, Signal Festival, Guggenheim Museum New York, Festival di Salisburgo. Di particolare rilievo le collaborazioni - Michel Godard, Cristina Zavalloni, Enrico Baiano, Markus Stockhausen, Jim Pugliese, Stefano Scodanibbio, Alvin Curran, Marc Ribot - e le registrazioni - un doppio ritratto Dallapiccola/Petrassi ed un monografico dedicato ad Hans Werner Henze, entrambi pubblicati dalla newyorkese Mode Records.

cartina

Salvatore De Renzi

Museo Diocesano

Largo Abate
Anforti

Largo Plebiscito

Piazza Alliano I

Tempio di Pomona

Chiesa di San Benedetto

Via San Benedetto

Largo Casavecchia

Museo Scuola Medica Salernitana

Via Duomo

Palazzo Pinto

Piazza Porta Nova

Via dei Mercanti

Lungomare Trieste



12
maggio

12MAGGIO
h 20.30 e 22.00
Giardino della Minerva
**TERRA
DELLE
RISONANZE**

15MAGGIO
h 19.00
Cortile
Palazzo Pinto
IRIS QUARTET

15MAGGIO
h 19.00
Largo Cassaveccia
**QUARTETTO DI
TUBE**

18
maggio

18MAGGIO
h 21.30
Chiesa dell'Addolorata
**ORCHESTRA DEL
CONSERVATORIO DI
SALERNO
GIUSEPPE MARTUCCI**

19
maggio

19MAGGIO
h 21.30
Chiesa
dell'Addolorata
**ENSEMBLE
DISSONANZEN**

22MAGGIO
h 19.00
Museo Diocesano
**MUSICAL IN
JEANS**

22MAGGIO
h 19.00
Museo Scuola
Medica Salernitana
**RECITAL DEL
CHITARRISTA
GIGI RUFO**

22MAGGIO
h 20.00
Largo Cassaveccia
IRIS QUARTET

22MAGGIO
h 20.00
Chiesa
dell'Addolorata
**ENSEMBLE CAFFÈ
CONCERTO**

23MAGGIO
h 21.30
Chiesa dell'Addolorata
TRIO SCHROEDER

27
maggio

27MAGGIO
h 21.30
Chiesa dell'Addolorata
**FRAMEDADA
PROJECT**

28
maggio

29MAGGIO
CONCERTO DI
MEZZANOTTE
Chiesa dell'Addolorata
**OMBRA D'EMOZIONI
GIOCO DI CANZONI**

30
maggio

30 maggio
h 21.00 Chiesa dell'Addolorata
**CONCENTUS MUSICUS PATAVINUS
AD LIBITUM
CORO UNIVERSITÀ DI VERONA
LAETI CANTORES
ENSEMBLE VOCALE PRINCIPE SANSEVERINO**

MICU

13
maggio

13MAGGIO
h 20.30 e 22.00
Giardino della Minerva
**TERRA
DELLE
RISONANZE
REPLICA**

15
maggio

15MAGGIO
h 19.00
Museo Scuola Medica
Salernitana
**NAPOLI SUONI
E COLORI**

15MAGGIO
h 19.00
Piazza Portanova
**PERCUSSIONI
DAL MONDO**

15MAGGIO
h 20.00
Tempio di Pomona
**MARTUCCI'S
OPEN ENSEMBLE**

15MAGGIO
h 21.00
Museo Diocesano
**ENSEMBLE CAFFÈ
CONCERTO**

15MAGGIO
h 23.30
Chiesa dell'Addolorata
**MUSICAL
IN JEANS**

20
maggio

20MAGGIO
h 21.30
Chiesa dell'Addolorata
**RECITAL SOLISTICO
DEL PIANISTA KOZO
KANEKO**

22
maggio

22MAGGIO
h 12.00
Archivio Generale
**AVVENTURE
MINIME
Miocinesia
nell'arte d'oggi**

22MAGGIO
h 20.30
Cortile Palazzo
Pinto
**QUARTETTO DI
TUBE**

22MAGGIO
h 20.30
Piazza Portanova
**MARTUCCI'S
OPEN ENSEMBLE**

22MAGGIO
h 22.00
Tempio di Pomona (in caso
di pioggia, Addolorata)
**CONCERTO DEI
CLUSTER**

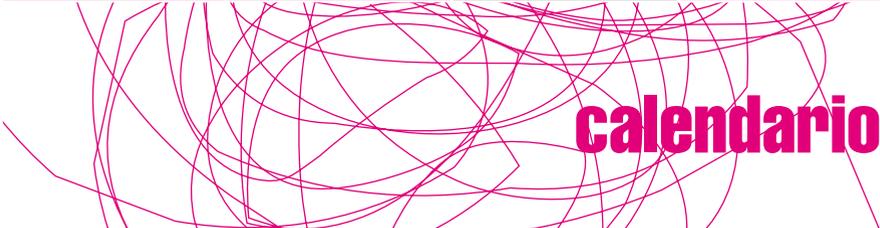
23
maggio

28 maggio MICU
h 19.00
Chiesa di San Giorgio
**IL CORO
UNIVERSITY
SINGERS**

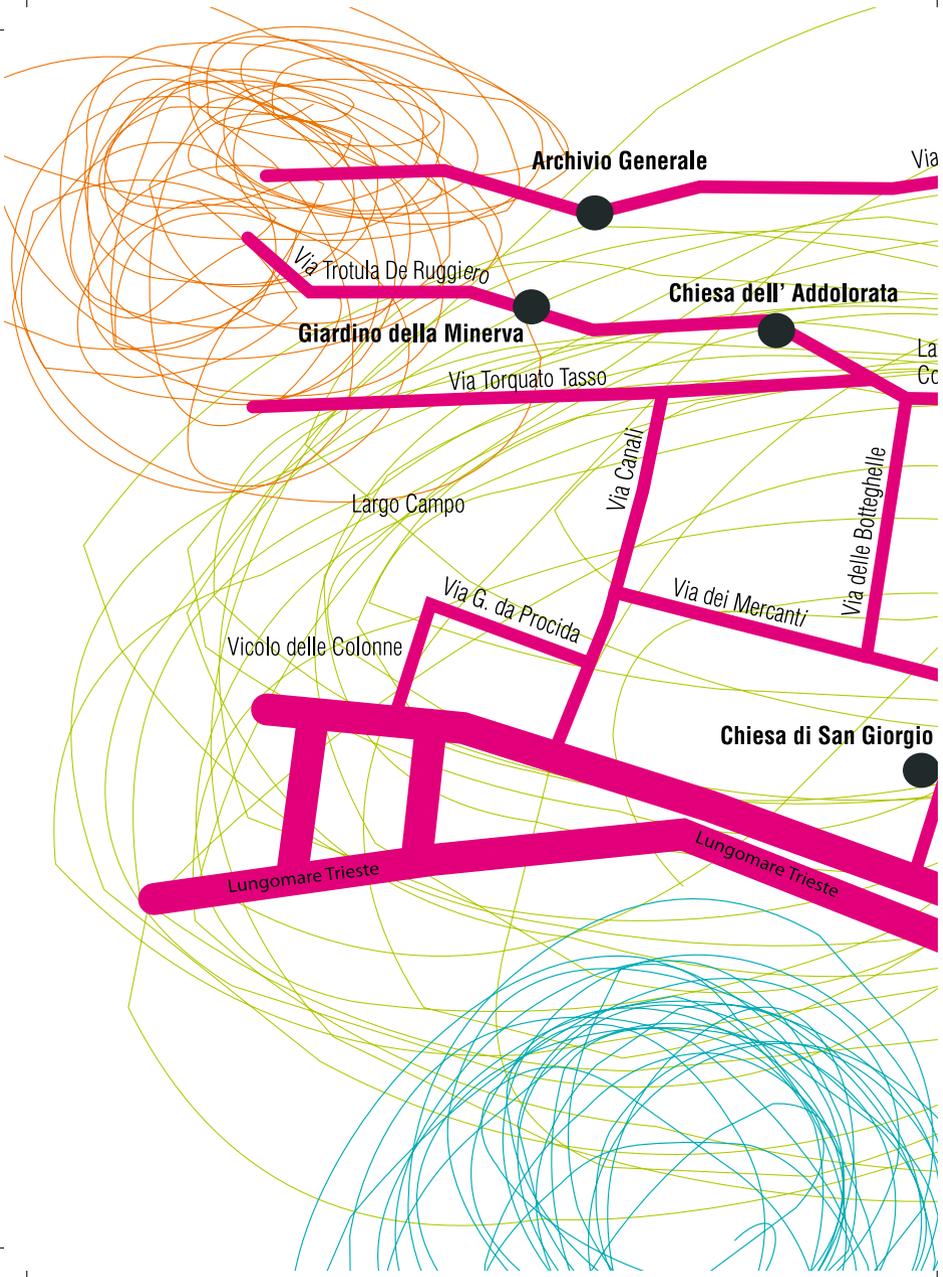
28 maggio MICU
h 21.00
Chiesa dell'Addolorata
**CONCENTUS
MUSICUS
PATAVINUS**

29
maggio

29 maggio MICU
h 20.00
Chiesa di San
Benedetto
**CORO UNIVERSITÀ
DI VERONA**



calendario



Archivio Generale

Via

Via Trotula De Ruggiero

Giardino della Minerva

Chiesa dell' Addolorata

Via Torquato Tasso

La
Cc

Largo Campo

Via Canali

Via delle Botteghe

Vicolo delle Colonne

Via G. da Procida

Via dei Mercanti

Chiesa di San Giorgio

Lungomare Trieste

Lungomare Trieste

20 maggio

RECITAL SOLISTICO DEL PIANISTA KOZO KANEKO

Hidenori Tokunaga
1925-1998

CONTEMPORANEA

from *Botanical Garden*
Short Poetical works for piano solo
Text by Ryukoo Kawaji
Cherry blossoms
Larch
Peach
Water lily
Evening primrose

Narihitoemon Eto

dalle *5 Suits in the Poem for piano solo*
N. 3-II *Aurora*

Kozo Kaneko

Medium from 4 inspirations

Kozo Kaneko

Sakura Fantasy

Kozo Kaneko

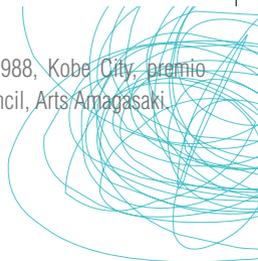
Laureato al College of Music di Osaka. Ha frequentato corsi di perfezionamento con Tashima Satiko, Kunio Takeda, Yoneyama Nobu, F. Duquesnoy, C. Ms. Doppanyu, Un Yashinsuki, Un Sharuka, H. Eckert, G. Meyer, D. Ashatsu. Ha tenuto i suoi primi recital a Kobe, Tokyo e Osaka per diverse istituzioni musicali. Si è esibito come solista con alcune orchestre per i concerti di Rachmaninoff nn. 2 e 3, inoltre il n. 5 di Beethoven *Imperatore*, e altri di Grieg, Mozart, Bach, Sansansu, Gershwin.

Ha tenuto tournée in Repubblica Ceca e Italia. Ha suonato a Praga e in Romania con l'orchestra "I VIRTUOSI". Ha tenuto un concerto per l'istituzione leadership Furandesu Aratofiruhamoni Dorin riscuotendo notevole successo. E inoltre: la prima esecuzione in Giappone di *Maredikushion*, oltre ad altre esecuzioni di musica contemporanea di come Kunihito Meikyoku "Ready made music".

Per il terremoto Hanshin del '95 in Giappone si è esibito nel "concerto requiem".

È stato premiato in vari concorsi nazionali e internazionali: "Piano Music Competition Division 2 runner-up rookie Iizuka", Prefettura di Fukuoka, "Masutapureiyazu Concorso Internazionale di Musica" (Italia), concorso "NHK" e "Purizurisaitaruodishon Yamanashi" (solista e duo).

Premiato anche nell'ambito del "Music Awards a T. Sakai," FY 2003 " 1988, Kobe City, premio culturale". È membro dell'associazione dei musicisti di Kobe, Kobe Arts Council, Arts Amagasaki. È docente presso il liceo musicale Kobe Yamate High School.



22 maggio opening
h 12.00

LA MOSTRA

Archivio Generale

Sede Storica, ex Convento di San Lorenzo, Via de' Renzi

AVVENTURE MINIME

Miocinesia nell'arte d'oggi

a cura di Antonello Tolve

artisti in mostra

Mrdjan Bajic, Jean-Michel Basquiat, Bianco-Valente, Joseph Beuys, Louis Cane, Maurizio Cattelan / Patrizia Giambi, Antonio Cervasio, Gianluca Codeghini, Gillo Dorfles, Fredrich Kiesler, Wilma Kunn, Pierpaolo Lista, Pietro Lista, Richard Long, Annalisa Macagnino, Domenico Antonio Mancini, Alessandro Mendini, Moio & Sivelli, Damir Očko, Mimmo Paladino, Giulia Palombino, Anja Puntari, Luisa Rabbia, Marco Raparelli, Mimmo Rotella, Giuseppe Stampone, Studio Azzurro, Enrico Tealdi, Eugenia Vanni, Andy Warhol, Mary Zygouri.

L'Associazione Corporazione delle Arti e delle Tecnologie con il patrocinio del **Comune di Salerno – Assessorato al Turismo ai Beni Culturali e alla Portualità Turistica**, la preziosa collaborazione del **MMMAC – Museo Materiali Minimi d'Arte Contemporanea**, della **Fondazione Filiberto Menna – Centro Studi d'Arte Contemporanea** e dell'**Associazione Seventh Degree** dell'Università di Salerno presenta, per le manifestazioni di **Salerno Porte Aperte 2010 – Maggio dei Monumenti** - la mostra collettiva **Avventure Minime. Miocinesia nell'arte d'oggi**, a cura di **Antonello Tolve**.



«I rimasugli del poeta, lo spartito incompleto di un compositore, il modello di una scultura, il disegno preparatorio o il semplice schizzo lasciato su un foglietto qualsiasi e magari approntato su un tram, in treno, nella sala d'attesa di un aeroporto, durante la fila che si fa per pagare la bolletta di turno in un ufficio postale. Caratterizzato da un gesto fulmineo e a volte frenetico», suggerisce Antonello Tolve nel testo in catalogo, «*lo schizzo rappresenta il mondo embrionale e sotterraneo dell'arte* che fa i conti con un atteggiamento miocinetico, basato, cioè, su un sistema psichico incompleto o, quantomeno, non così dettagliato come quello trattato dal raziocinio e dalla rielaborazione e organizzazione di tutti quei *materiali primari* che caratterizzano una molteplicità di condotte quotidiane».

Sponsor tecnici: Autosele/Concessionaria Opel, Interauto/Concessionaria Citroën, Lega delle Cooperative di Salerno – Società Cooperativa San Galileo/Cooperativa Edilizia Madonna delle Grazie, INRADA, Zoolander Store.

Preview per la stampa - 22 maggio, h 11.00

Orari d'apertura: h 10.00 - 13.00

Periodo della mostra: dal 22 maggio al 13 giugno 2010

Catalogo MMMAC Edizioni

22 maggio

h 22.00

POPJAZZ

Tempio di Pomona (in caso di pioggia, Chiesa dell' Addolorata h 22.00)

CONCERTO DEI CLUSTER

I Cluster, noto ensemble vocale genovese, nascono ufficialmente nel 2004 dall'idea di cinque giovani studenti del Conservatorio Paganini.

Negli ultimi anni hanno tenuto una serie di concerti in Italia e all'estero, con esibizioni in Austria, Germania ed un tour in Scandinavia.

Il loro primo album Cement ha ottenuto 3 nomination ai CARA (Contemporary Acappella Recording Awards).

I Cluster sono stati anche tra i protagonisti della popolare trasmissione di RAI DUE "X-FACTOR" risultando tra i più apprezzati dal pubblico e dalla giuria di qualità e successivamente per diversi mesi in cima alle classifiche di vendita su iTunes.



23 maggio

TRIO SCHROEDER

Nino Rota

Rodolfo De Angelis

Luigi Tenco

Roberto Marino/Trio Schroeder

Germano Mazzocchetti

Nicola Piovani

anonimo

Masucci, Osella, Filogamo, Molinari

Giovanna Marini

Enzo Jannacci

Fabrizio De Andrè

Manos Hadjidakis

LA CANZONE E NON SOLO

Canzone arrabbiata

La crisi

Angela

La vispa Teresa

Chimera sommersa

Now go to sleep

Serenata a ponte

Va tutto ben madama la marchesa

Lamento in morte di pisolini

Vengo anch'io

Marinella

Storia di una vergine

Un viaggio nella musica italiana d'autore con arrangiamenti originali e brani propri.

Sono le canzoni di una vita, di una vita come tante. Parole che raccontano l'amore, la rabbia, il gioco, la paura, i sogni, la morte. È un viaggio attraverso l'Italia delle piccole cose, nei pensieri di oggi uguali a quelli di ieri, in un mondo dove anche una farfalla ha un cuore. Il Trio Schroeder ha voluto seguire il filo conduttore della crudele e magnifica ironia di un mondo senza pace. Sono canzoni che appartengono a tutti. Canzoni che forse tutti noi abbiamo *scritto* una volta nella vita.

Il *trio Schroeder* nasce nell'estate del 2007 su una idea di Silvia Rasconà che consiste nel riproporre musica di qualità di autori conosciuti e non con una nuova veste musicale originale ed inedita, e brani originali del gruppo.

Insieme a lei fanno parte del trio Laura Pierazzuoli al violoncello e Roberto Marino, compositore, arrangiatore e pianista.

Gli autori trattati dal trio vanno da N. Rota, De Andrè, Jannacci, Tenco a Capossela.

La prima esibizione del trio è avvenuta nel 2007 a Spoleto alla sala "Pegasus" ed è stata curata e organizzata dal *Lirico Sperimentale di Spoleto*.

Attualmente è disponibile "saggio" del nostro lavoro prodotto dal M° Stefano Scatozza degli *Acustimantico* e da *Carlo Amato* dei *tetes de bois*.

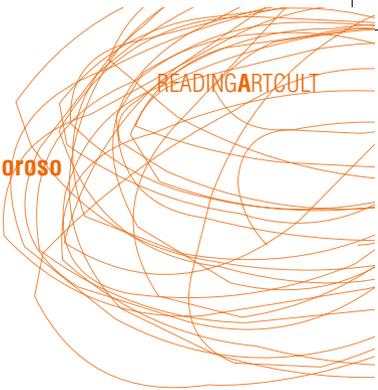
27 maggio

FRAMEDADA PROJECT

Discorso su Frammenti di un discorso amoroso

a cura di Alfonso Amendola

READINGARTCULT



"Io-ti-amo.

*La figura non si riferisce alla dichiarazione d'amore,
alla confessione,
bensì al reiterato proferimento del grido d'amore"*
(Roland Barthes)

Alfonso Amendola

Emilio D'Agostino

Luca Lanzetta

Antonino Masilotti

Federico De Santis

Istigatore ai discorsi

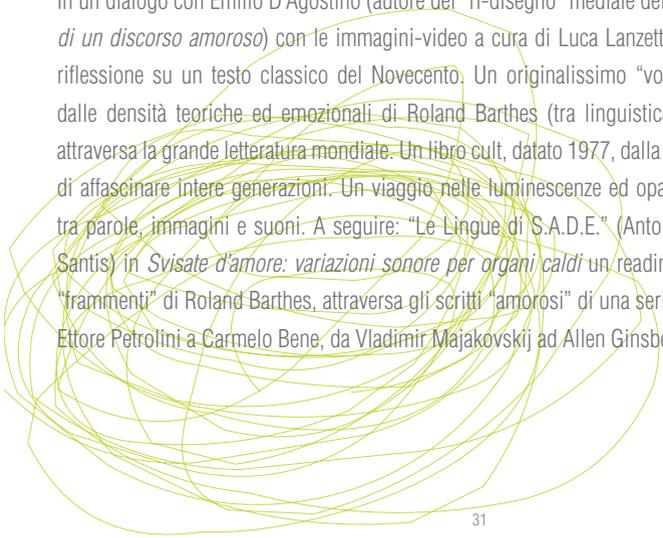
Dialogante centrale

Dialogo - video

Dialogante - performer

Dialogante - pianista

In un dialogo con Emilio D'Agostino (autore del "ri-disegno" mediale dell'immaginario dei *Frammenti di un discorso amoroso*) con le immagini-video a cura di Luca Lanzetta, l'incontro vuol essere una riflessione su un testo classico del Novecento. Un originalissimo "vocabolario" che, principiando dalle densità teoriche ed emozionali di Roland Barthes (tra linguistica, semiotica e psicoanalisi), attraversa la grande letteratura mondiale. Un libro cult, datato 1977, dalla potente suggestione in grado di affascinare intere generazioni. Un viaggio nelle luminescenze ed opacità del linguaggio amoroso tra parole, immagini e suoni. A seguire: "Le Lingue di S.A.D.E." (Antonino Masilotti e Federico De Santis) in *Svisate d'amore: variazioni sonore per organi caldi* un reading-concerto che a partire dai "frammenti" di Roland Barthes, attraversa gli scritti "amorosi" di una serie di autori del Novecento: da Ettore Petrolini a Carmelo Bene, da Vladimir Majakovskij ad Allen Ginsberg.



29 maggio

Concerto di mezzanotte

Chiesa dell'Addolorata

Progetto Sonora presenta

A MEZZANOTTE VA...

Ombra d'Emozioni - Gioco di canzoni

Poesie di E. Banchs, M. Fernandez e J. Hernandez

canzoni tra Gardel e Piazzolla

Riduzione drammaturgica a cura di Adria Mortari

Arrangiamenti e rielaborazioni musicali a cura di Francesco D'Errico con

Adria Mortari

voce

Francesco D'Errico

pianoforte e sintetizzatore

Leonardo Massa

violoncello

Paolo Cimmino

percussioni

Le emozioni della poesia di M. Fernández e del poema epico "Martin Fierro" di J. Hernandez sono dette e narrate fra il canto di alcune delle più belle canzoni del repertorio argentino, tra Gardel e Piazzolla, ma rivestite di suoni meno usuali, per amalgamare musica e parole come un'unica canzone. Una collaborazione felice quella con D'Errico, Massa e Cimmino che hanno portato le loro diverse esperienze musicali ad unirsi con quelle teatrali della Mortari attrice-cantante.

Non si è voluto utilizzare il Tango come classica rappresentazione dell'Argentina ma scomporlo per ricomporlo, ognuno con il suo linguaggio: quello del jazz di D'Errico, del classico di Massa, delle percussioni etnico-jazz di Cimmino, miscelati ma sempre riconoscibili come le sabbie colorate nelle bottiglie.

Utilizzando gli strumenti come colori si è cercato di sottolineare insieme alla voce il diverso pathos dei due autori argentini. È questa la continuazione del percorso artistico di Adria Mortari che quando unisce parole e musica non vede mai il cantare e il dire chiusi nella loro forma espressiva, ma cerca sempre l'esaltazione del testo nel canto e la melodia possibile per comunicare e sottolineare l'emozione dei versi.

MICU

III Meeting Internazionale Cori Universitari

Novecento e non solo

28 maggio

University Singers

Università del Missouri-Columbia (Stati Uniti)

28 maggio

Concentus Musicus Patavinus

Università di Padova

29 maggio

Coro Università di Verona

Università di Verona

30 maggio

Concentus Musicus Patavinus

Università di Padova

Ad Libitum

Coro ospite - Salerno

Coro Università di Verona

Università di Verona

Laeti Cantores

Coro ospite - Salerno

Ensemble vocale Principe Sanseverino

Università di Salerno



28 maggio

h 19.00

Chiesa di San Giorgio

nell'ambito del MICU Meeting Internazionale Cori Universitari

a cura di **Associazione Culturale Laeti Cantores**

Auser Salerno Orientale

**Il edizione di “Concerto dedicato...”
a Filomena Cocco**

IL CORO UNIVERSITY SINGERS

direttore Richard Paul Crabb

“Leonardo Dreams”

musiche di Monteverdi, Gaffurio, Vicentino, Lasso, Verdi, Willan,

Banchieri, Barber, Whitacre e Smith



University Singers

La scuola di Musica dell'Università del Missouri-Columbia ha diversi cori. l'University Singers è quello che più si distingue per la sua eccellente qualità grazie alla sua lunga tradizione nella continua ricerca dell'alta qualità musicale. Il repertorio è molto vasto e include i maggiori brani di tutti i periodi della letteratura corale. L'eccezionalità del gruppo ha attirato l'attenzione del pubblico di Washington e New York, durante i convegni nazionali dedicati alla musica corale, festival e concorsi internazionali. Gli studenti laureati che hanno fatto parte del coro da sempre continuano la carriera musicale anche nel campo corale. Gli University Singers si esibiscono due volte l'anno all'interno dell'università e durante l'anno partecipano a tournée regionali, concorsi e festival internazionali. Il coro collabora anche con la Missouri University Choral Union, gruppo formato da più di 200 coristi facenti parte della comunità e delle altre corali universitarie. Insieme all'orchestra sinfonica si esibiscono con il repertorio per coro e orchestra.

Paul Crabb

Paul Crabb si è laureato in Educazione Musicale e in canto all'Università della Florida dove ha anche ottenuto il Dottorato in Educazione Musicale Corale. Ha viaggiato con le proprie corali in Messico, Germania, Austria, Ungheria, Slovacchia, Repubblica Ceca, Romania, Bulgaria e Australia. Per due anni è stato assistente direttore al convegno corale Americano-Russo al Conservatorio di Musica di Mosca (Russia) dove il suo coro è stato invitato come gruppo residente. Nel 1998-99 Crabb ha preso un



anno sabbatico per collaborare come direttore e professore a Salisburgo in Austria dove ha insegnato e lavorato con il coro della Cattedrale di Salisburgo. Nell'estate del 2001 ha insegnato storia della musica del XVIII secolo a Londra. Nel 2004 si è specializzato in musica polifonica del XVI secolo con il celebre Peter Phillips. Recentemente Paul Crabb è stato invitato come Docente di coro all'Accademia di Musica Liszt a Budapest. Posizione data per la prima volta ad un professore americano. Nel 2007 è stato invitato come relatore all'Università di Musica di Vienna in Austria.

Oltre ad insegnare si è esibito in Italia ed in Taiwan. Nel 2008 Crabb è stato invitato a dirigere l'Orchestra Barocca "Domenico Cimarosa" del Conservatorio di Musica di Avellino, dove ha diretto negli ultimi 2 anni concerti a Napoli e nella zona amalfitana. Nel 2010 inciderà i concerti di J. S. Bach e Antonio Vivaldi con la stessa orchestra. In marzo sarà in Giappone come direttore residente al festival di arti e musica in Nagoya.

28 maggio

h 21.00

Chiesa dell'Addolorata

Concentus Musicus Patavinus

Coro da camera

dell'Università di Padova

direttore Fabio Framba

Alessandro Scarlatti

Adriano Banchieri

Ivan Moody

Adriano Banchieri

György Bardos

Adriano Banchieri

Vic Nees

Adriano Banchieri

Exultate deo

Kirie, gloria (dalla Missa Dominicalis)

3 mottetti dal Cantico dei Cantici

Surge propera amica mea

Descendi in hortum meum,

Ego dilecto meo

Credo (dalla Missa Dominicalis)

Eli, eli

Credo (et resurrexit - dalla Missa Dominicalis)

Haec est praeclarum vas

Sanctus (dalla Missa Dominicalis)

Pierre De la Rue
Arvo Part
Adriano Banchieri
Benjamin Britten

O salutaris hostia
Bogoroditse djévo
Agnus dei (dalla Missa Dominicalis)
Rosa mystica

Concentus Musicus Patavinus

Il Coro da camera del Concentus Musicus Patavinus è nato nel 1979 – per volontà del titolare della cattedra di Storia della musica dell'Università di Padova, il prof. G. Cattin – con lo scopo di promuovere la ricerca scientifica, la pratica e la diffusione soprattutto della musica di tradizione veneta.

Prendendo inizialmente le mosse dalle più antiche forme della polifonia veneta fra Medioevo e Rinascimento, il gruppo ha successivamente studiato e proposto in concerto opere di autori del primo '400 italiano attivi nel Veneto o comunque legati alla cultura musicale veneta. La crescita numerica e musicale del gruppo e la collaborazione con il gruppo di strumenti antichi del Concentus hanno permesso di estendere il repertorio al secolo XVI. Proprio con l'intento di valorizzare il vasto patrimonio di musica rinascimentale ancora inedita o poco conosciuta, il coro si è dedicato allo studio della lauda polifonica di tradizione veneta, di salmi ed altre composizioni destinate al culto sinagogale della comunità ebraica di Venezia. Il gruppo ha anche approntato un programma, indirizzato soprattutto alle scuole, che ha presentato lo sviluppo del madrigale italiano cinquecentesco attraverso i testi da Petrarca a Tasso. Nel corso del 2000 è stato allestito il ciclo di cantate barocche "Membra Jesu Nostris" di D. Buxtehude, presentato in versione filologica, con la collaborazione del gruppo strumentale "L'Arte dell'Arco", in tre concerti tenutisi a Padova, Roma e presso la Basilica di S. Francesco ad Assisi. Da quest'ultimo concerto è stato ricavato un CD pubblicato dalla rivista Audiophile Sound nel corso del 2003. Nel 2002 è stata incisa la messa inedita "Tu es Pastor Ovium" di G. Belli, per l'etichetta discografica "Tactus"; l'esecuzione, in versione filologica, ha ottenuto ottimi riscontri dalla critica specializzata. Dal 1996, senza dimenticare la propria vocazione per la musica "antica", il coro si è dedicato anche allo studio di alcune opere rappresentative della cultura musicale romantica e novecentesca.

Nel 2005 è stato pubblicato un CD monografico dedicato ad Andrea Gabrieli, che contiene, in prima mondiale, la Missa Brevis in re, recentemente scoperta.

Il Coro da camera partecipa regolarmente a concerti e rassegne musicali presso le più importanti sedi universitarie italiane e straniere, ma è impegnato anche a diffondere la conoscenza del proprio repertorio presso il vasto pubblico e nelle scuole. Diretto sin dalla fondazione dal M° Franco Facchini, dal 1996 la direzione è stata affidata al M° Fabio Framba, che si avvale della collaborazione della Prof. Antonietta Piovani per la preparazione vocale del coro.

Fabio Framba

Agli studi umanistici, che lo hanno portato a laurearsi in DAMS, ha affiancato quelli musicali, diplomandosi in "Organo e Composizione Organistica" con il massimo dei voti, e iniziando un'attività concertistica che lo ha visto suonare per importanti manifestazioni e su prestigiosi organi storici. Ha seguito inoltre corsi e Masterclass di "Composizione Principale" e "Direzione di Coro": in particolare si è perfezionato presso la fondazione "Guido d'Arezzo" di Arezzo con i maestri Graden, Gabbiani, White, Dantone, Neumann, Hogset, Alessandrini.

Dal 1991 collabora con il centro di studi e formazione musicale CONCENTUS MUSICUS PATAVINUS dell'Università di Padova dove dirige il "Coro da Camera", gruppo specializzato prevalentemente nel repertorio rinascimentale e barocco, e con il quale tiene regolarmente concerti in Italia e all'estero, proponendo spesso programmi inediti e prime esecuzioni, oggetto di registrazioni discografiche che ricevono lusinghieri riscontri critici.

È stato per un decennio direttore artistico della rassegna organistica padovana "O. Ravanello", e dal 2006 è direttore artistico della rassegna "Musica Antica all'Università", che ha il fine di offrire alla città di Padova la possibilità di ascoltare la musica antica eseguita con strumenti dell'epoca e con criteri filologici, collaborando con le istituzioni che svolgono attività didattica specialistica in questo settore, come le Università, i Dipartimenti di Musica Antica dei Conservatori e gli istituti musicali.

Dal 2007 è direttore del gruppo *Le Voci dell'Arte*, Coro da Camera di Padova, formato da cantanti solisti selezionati tra i maggiormente affermati nel repertorio barocco, gruppo che ha debuttato portando in concerto e registrando due Messe Luterane di J. S. Bach, sotto la direzione di G. Leonhardt.

Dal 1993 lavora nell'industria discografica, curando la direzione artistica delle incisioni di musica classica per le migliori case discografiche italiane e estere (Decca, Amadeus, Opus 111, Naive, CPO, Dynamic, Tactus, Bongiovanni, Stradivarius, Arts, Chandos, Glossa, etc) e per la RAI.

Insegna presso il DAMS dell'Università degli Studi di Udine, dove è inoltre impegnato come collaboratore alla ricerca presso il laboratorio di restauro audio *Mirage*.

29 maggio

h 20.00

Chiesa di San Benedetto

Coro Università di Verona

direttore Luca Marchetti

Luca Marenzio

*Occhi dolci e soavi
Degli occhi il dolce giro
Ad una fresca riva*

Claudio Monteverdi

*Son questi i crespi crini
Quando sperai
Canzonetta d'amore*

Gian Giacomo Gastoldi

*Il curioso
Il costante
Il ballerino
L'umorista*

Filippo Azzaiolo

Già cantai allegramente

Giovanni Gastoldi

A lieta vita

Negro spirituals

*Go down, Moses
Joshua fit the battle ob Jerico*

Coro Università di Verona

Il Coro Università di Verona, dopo alcuni anni di interruzione, ha ripreso la propria attività in maniera continuativa dal 2001, grazie alla volontà e alla dedizione del Magnifico Rettore prof. Elio Mosele, con la collaborazione del prof. Gian Paolo Marchi, del Consiglio Studenti, dell'E.S.U. e del M.° Giovanni Petterlini.

È sotto la direzione di quest'ultimo che il coro, costituito allora quasi esclusivamente da studenti dell'Ateneo veronese, ha partecipato alla Rassegna Corale riservata ai cori universitari tenutasi in Spagna nella città di Bilbao nel dicembre del 2001; si è esibito a Roma in Aula Nervi alla presenza del Santo Padre insieme ai cori universitari provenienti da tutta Italia, a Macerata presso l'Università degli studi nell'ambito di un progetto di scambio culturale con il Coro Universitario di Macerata; a Beeskow, nei pressi di Berlino; e naturalmente a Verona nell'Aula magna dell'Università, nella

Chiesa di S. Tomaso Cantauriense, nella Chiesa di S. Fermo, e nella provincia in occasione di varie manifestazioni corali, ottenendo sempre ampi consensi di pubblico. Nel 2005, diretto dal M° Dario Tosolini, ha partecipato alla "Festa in primavera", primo incontro nazionale dei cori delle università italiane organizzato dall'Università del Molise a Campobasso.

Negli anni 2006 e 2007 è diretto da Nicholas Begolo, sotto la direzione del quale si è esibito a Como, a Trieste nell'ambito della "Galleria Musicale" e a Perugia in occasione del "VI Festival dei Cori universitari", e ha inoltre intensificato la propria attività concertistica a Verona e provincia, con esibizioni presso il Duomo di Verona, la Chiesa dei SS. Nazaro e Celso, la Chiesa di S. Paolo, l'Associazione Culturale "Il Punto" a Forette di Vigasio, l'Accademia Musicale "Sergio Martinelli" a Sandrà di Castelnuovo del Garda. Nell'anno corale 2007/2008 subentra alla direzione Giancarlo Rizzi, che aggiorna il repertorio con brani tratti dalla musica leggera contemporanea, e che porta il Coro ad esibirsi all'interno della Facoltà di Economia dell'Università di Verona in un concerto doppio assieme al Coro Voci del Baldo.

A partire dal 2008 il Coro Università di Verona è diretto da Luca Marchetti, sotto la cui guida sono stati introdotti per la prima volta nel repertorio del Coro alcuni pezzi del celebre compositore Claudio Monteverdi. Nell'anno corale 2008/2009 il Coro si è esibito ad Ancona per la sesta edizione della rassegna di cori universitari "Gaudeamus!", a Parma in occasione della prima edizione di "Gaudeamus in musica" e a Verona per la rassegna UniFestival organizzata dall'Ateneo veronese.

Pur annoverando tra i propri brani anche alcuni canti tratti dalla tradizione popolare, e composizioni polifoniche di importanti musicisti del Novecento, il Coro è soprattutto attento all'esecuzione di musiche profane del Cinquecento italiano e straniero, che anche questa sera coprono gran parte del programma.

Luca Marchetti

Nato a Verona il 6 ottobre 1979, si avvicina alla musica all'età di 8 anni studiando pianoforte presso la Scuola Civica Musicale "Bruno Maderna" di Verona. Inizia poi lo studio del saxofono nel 2000 sotto la guida del Maestro Roberto Piva.

Nel 2006 frequenta il masterclass *Il saxofono ai confini tra musica classica e jazz* tenuto dal M° Pepito Ros presso l'Accademia Musicale *Sergio Martinelli* di Sandrà. Sempre nello stesso anno, frequenta inoltre il corso di saxofono tenuto dal Maestro Claude Delangle all'interno della manifestazione *MusicaRivaFestival2006* e prende parte, assieme agli altri studenti, al concerto finale del corso.

Attualmente studia presso il Conservatorio di Musica *F. A. Bonporti* di Trento come diplomando in saxofono, sotto la guida del M° Pepito Ros, e come studente del corso di composizione, sotto la guida del M° Daniele Carnevali. Inoltre approfondisce privatamente lo studio del canto e della

direzione corale. Collabora con diversi ensemble musicali tra i quali si possono citare le orchestre di fiati *Harmonie* e *Wind orchestra* di Verona suonando i saxofoni tenore, contralto e soprano. Inoltre canta come tenore nel coro *M. A. Ingegneri* di Verona diretto dal M^o Giovanni Petterlini e, dal settembre 2008, dirige il Coro dell'Università degli Studi di Verona.

Parallelamente agli studi musicali, si dedica anche ad una intensa attività scientifica sia rivolta alla ricerca, che alla docenza. Nel 2006 consegue la laurea magistrale in Informatica presso l'Università degli Studi di Verona ed attualmente lavora presso il Dipartimento di Informatica dell'Università di Verona come dottorando in informatica e come ricercatore del Centro di BioMedicina Computazionale. La sua attività di ricerca è prevalentemente rivolta al campo della bioinformatica ed ha già al suo attivo un buon numero di pubblicazioni internazionali.

30 maggio

h 21.00

Chiesa dell'Addolorata

Concentus Musicus Patavinus

Coro da camera

Università di Padova

direttore Fabio Framba

Ad Libitum

direttore Raffaella Scafuri

Negroamaro

Estate

Pino Daniele

Io per lei

Emanuele Bersani

Giudizi universali

Ligabue

Iris

Daniele Silvestri

Le cose in comune

Tutti i brani sono arrangiati da Alessandro Cadario

Ad Libitum

L'Ensemble Ad Libitum è attivo in città da circa 10 anni ed è diretto, sin dalla sua formazione, dal M^o Raffaella Scafuri.

Essendo una realtà giovanile nel corso degli anni è stata caratterizzata dall'avvicinarsi dei componenti, tutti giovani molti dei quali si sono avvicinati alla musica corale proprio grazie agli Ad Libitum. Attualmente l'Ensemble è formato da circa 20 elementi di età compresa tra i 18 e i 30 anni.

Nel corso di questi anni ha partecipato a numerose rassegne nazionali ed internazionali riscuotendo sempre larghi consensi per l'originalità del repertorio, le doti interpretative e l'impatto con il pubblico. Molto variegato il repertorio che spazia in tutti i campi, con una particolare predilezione per la musica contemporanea sacra e profana.

Attualmente gli Ad Libitum sono impegnati in un progetto sulla musica pop italiana in collaborazione con il musicista e compositore Alessandro Cadario.

Tutti i brani sono arrangiati da Alessandro Cadario

Raffaella Scafuri

Diplomata in pianoforte, docente di Educazione musicale. Ha iniziato la sua esperienza corale cantando in varie formazioni salernitane. Da dieci anni dirige l'Ensemble Ad libitum con il quale ha sempre riscosso successi di pubblico e di critica per l'originalità del repertorio e per le doti interpretative.

È inoltre Direttore Artistico dell'Associazione culturale I cantori di San Lorenzo di Eboli con la quale organizza concerti ed eventi.

Ha condotto laboratori presso istituti superiori della città e della provincia e si dedica all'approfondimento delle tematiche legate alla cultura giovanile.

Coro Università di Verona

Università di Verona
direttore Luca Marchetti

Laeti Cantores

direttore Roberto Maggio

Luigi Molfino
Urmaz Sisask
James Taylor
Matthew Harris

O sacrum convivium
Omnis una
That lonesome road
It was a lover and his lass

Laeti Cantores

Il coro *Laeti Cantores* nasce nel 1990 dedicandosi alla ricerca ed allo studio della musicalità antica dal gregoriano al rinascimentale. Partecipando ad importanti appuntamenti culturali della propria città il gruppo accoglie da subito lusinghieri consensi, fino a raggiungere risultati entusiasmanti a rassegne nazionali ed internazionali (Urbania 92, Alghero 93, Pescara 94, Loreto 96, Sorrento 96, Praga 00) ed a concorsi nazionali ed internazionali (Vallecorsa 93 e Battipaglia 93: 3° premio; Vallecorsa 94 e Battipaglia 94: 2° premio; T.I.M. Roma 97: 2° premio; Pizzo Calabro 99: 2° premio; Vasto 00: 1° premio; Barletta 03: 1° premio).

L'associazione ha promosso da sempre scambi culturali con altrettanti gruppi nazionali ed internazionali sia nel 1995 con il coro inglese *The Hepton Singers*, che nel 2001 con il coro giapponese *Il vento verde*, che nel 2002 con il coro greco *O Borgos* di Corfù. Frequenti sono le collaborazioni con esperti largamente noti della coralità internazionale come Pier Giorgio Righela, Steve Woodbury, Peter Neuman, Giorgio Mazzucato, R. Paul Crabb. Oggi il gruppo si dedica principalmente allo studio del repertorio del '900 e contemporaneo.

Roberto Maggio

Si è formato in direzione corale con Guido Messorè, Giorgio Mazzucato, Lorenzo Donati, Dario Tabbia, Roberta Paraninfo, Fabrizio Barchi e in vocalità con Antonella Tatulli, Steve Woodbury ai corsi di formazione dell'ARCC. Ha frequentato ad Arezzo la Scuola Superiore di Formazione per direttori di coro della Fondazione *Guido D'Arezzo* seguendo i corsi di: Tecnica della direzione con i maestri: Lorenzo Donati, Walter Marzilli, Luigi Marzola, Roberto Gabbiani, Nicole Corti, Gary Graden, Peter Neuman, Peter Broadbent; Estetica della coralità: Ivano Cavallini; Analisi Musicale: Romano Pezzati; Tecnica Vocale: Antonino Tagliareni. Sempre ad Arezzo ha seguito i corsi di tecnica di direzione corale *Voci del Novecento*, organizzati dalla A.C.T. *Associazione Cori Toscana* e tenuti da Javier Busto e Marco Berrini. È membro della commissione artistica dell'*Associazione Regionale Cori Campani*.

Ensemble vocale Principe Sanseverino

Università di Salerno
direttore Antonello Mercurio

Andrea Basevi
Roberto Di Marino
Cristòfor Taltabull
Vytautas Miskinis

Ave verum
Beata viscera Mariae Virginis
Madrigal
Diffusa est gratia

Ensemble vocale Principe Sanseverino

L'Ensemble vocale dell'Università di Salerno Principe Sanseverino nasce nel 2000. Dal 2005 è parte integrante dell'Associazione Seventh Degree dell'Università di Salerno, fondata dai membri dell'Ensemble con l'intento di dare una migliore strutturazione all'esperienza formativa ed artistica maturata nei primi cinque anni di attività del Coro e rispondere più efficacemente alle esigenze specifiche di una formazione vocale.

Il nome dell'Ensemble ricorda il principe Ferrante Sanseverino che visse a Salerno nella prima metà del XVI secolo e fu amante della musica in particolare, rivestendo il ruolo di mecenate illuminato e di promotore della cultura e delle arti, alla stregua di altri principi rinascimentali dell'epoca.

Sorto all'interno dell'Università, luogo di cultura per eccellenza, ed in armonia con lo spirito che mosse l'animo dell'illustre conterraneo, l'Ensemble si propone di coniugare cultura e svago, arte e passione, avvicinando alla musica studenti e docenti, ex studenti dell'Università e musicisti provenienti dai conservatori, incentivando i rapporti umani e sociali, e realizzando attività ricreative che al contempo contribuiscano alla formazione culturale ed artistica dei partecipanti.

L'Ensemble è coordinato dal prof. Liberato Marzullo, ricercatore e docente di Biochimica della Facoltà di Farmacia, ed è diretto dal M^o Antonello Mercurio, docente di Musica Corale e Direzione di Coro presso il Conservatorio *Giuseppe Martucci* di Salerno. Nel corso di questi dieci anni di attività numerose sono le partecipazioni a meeting, concerti e rassegne in Italia e all'estero; ricordiamo, fra i più prestigiosi, i concerti in Aula Nervi, a Poznan, Madrid, Modena, Roma, Napoli e Ravello. Numerosi anche gli stage di formazione, fra i quali ricordiamo quelli con Giovanni Acciai, Antonella Tatulli, Mariena Laurenza e Benito Nisticò.

Antonello Mercurio

A Salerno, dov'è nato nel 1961, contemporaneamente agli studi di Composizione, Canto, Pianoforte e Percussioni, si diploma in Musica Corale e Direzione di Coro. Successivamente consegue il diploma in Direzione d'Orchestra (Napoli), Composizione Polifonica Vocale (Milano) e in Strumentazione per Banda (L'Aquila).

Segue i Corsi di Alto Perfezionamento in Direzione Sinfonico-Corale presso l'Accademia Pescarese con Marcel Coraud e i corsi di Direzione di Coro e di Musica Polifonica con Jürgen Jürgens presso l'Accademia Ambrosiana (Milano). Tra i suoi punti di riferimento, oltre i già citati Coraud e Jürgens, occorre ricordare i maestri Argenzio Jorio (Armonia e Contrappunto), Mauro Cardi (Orchestrazione), Benito Nisticò ed Antonio Savastano (Canto).

Tra il 1985 e il 1993 collabora, in qualità di direttore, con diverse formazioni vocali e strumentali: Orchestra e Coro del Conservatorio di Salerno, Orchestra dell'Accademia Musicale Salernitana, Collegium Musicum Harmonia e Orchestra Falso Bordone. Con quest'ultima realizza gli intermezzi di *Livietta e Tracollo* e *La serva padrona* oltre alla *Cofee Cantate* e nel 1988, nel quadro delle attività di promozione programmate dall'Università di Salerno, dirige la prima esecuzione italiana di *Delizie di*

Posilipo boscarecce e marittime.

Nel 1993 fonda il Laboratorio Musicale Salernitano e nello stesso anno, collaborando con l'Orchestra da Camera di Salerno, dirige la prima esecuzione moderna del *Magnificat* di Nicola Porpora per soli, coro misto, coro di voci bianche ed orchestra e successivamente dirige The Transilvania State Philharmonic Orchestra e l'Orchestra Filarmonica Salernitana "G. Verdi".

Nel decennio fra il 1980 e il 1990 è molto attivo come madrigalista (Stanza di Musica Antica "Carlo Gesualdo"), come percussionista (Nuova Compagnia di Canto Popolare), come artista del coro - partecipando ai *Carmina Viviana* di Roberto De Simone - (Napoli 1986-87), come arrangiatore (RCA-GMG Stefano Corato) e come compositore (scrive le musiche di scena dello spettacolo *Tingel-Tangel*, rappresentato presso l'Università di Norimberga). In qualità di compositore, fra i lavori più significativi di quel periodo, occorre ricordare *Tracce sonore* (1996), per coro, percussioni e nastro magnetico, scritto per lo spettacolo teatrale "Velia: la biblioteca del tempo", rappresentato nell'area archeologica di Elea-Velia.

Contemporaneamente all'attività di critico musicale, che ha svolto per circa un decennio, ricordiamo la significativa collaborazione con il laboratorio di editoria musicale Echos Studio (Eugenio Ottieri), che lo ha visto impegnato nella stesura di numerosi ed importanti inediti del Settecento napoletano commissionati dalla Ricordi e da prestigiosi teatri d'opera italiani e stranieri.

Nel settembre del 2000 viene invitato dall'Università degli Studi di Salerno a dirigere il coro del Campus. Nasce così l'Ensemble Vocale "Principe San Severino" con il quale ha già tenuto diversi concerti partecipando a rassegne e festival, fra i quali ricordiamo il prestigioso Universitas Cantat 2003 (Poznan-Polonia). Nel gennaio 2003, sempre nell'ambito delle attività programmate dall'Università, fonda e dirige, con la partecipazione di Paolo Cimmino, la MusicAteneoPercussionEnsemble. Nello stesso anno dirige *Il Campanello*, melodramma giocoso di Gaetano Donizzetti, prodotto dal Conservatorio di Musica di Salerno e rappresentato a Napoli presso l'istituto di cultura francese il Grenoble.

Dal marzo del 2002 è direttore del Coro di Voci bianche del Teatro Municipale Giuseppe Verdi di Salerno con il quale, oltre ad una serie di concerti, partecipa alle messe in scena di: *La Bohème*, *Hänsel und Gretel* (prima per il Teatro San Carlo di Napoli, poi per il Teatro Verdi di Salerno), *Carmen*, *Carmina Burana* (per il Teatro San Carlo), *Schiaccianoci*, *I Pagliacci*, *Turandot* e *Tosca*.

In qualità di maestro del coro - produzioni del Teatro Verdi di Salerno - ha debuttato in *La Bohème* (Catanzaro), *Barbiere di Siviglia* (Siri Fort Auditorium, New Delhi e Jameshed Bhabha Theatre, Mumbai - India), concerto in diretta RAI *Omaggio a Battisti* (Piazza Pebliscito, Napoli) e Concerto per il Presidente della Repubblica Carlo Azelio Ciampi (dir. Daniel Oren - Teatro Verdi Salerno).

Da ricordare l'ultimo suo lavoro in qualità di compositore, *La luna nel pozzo*, favola lirica in tre atti su libretto di Valerio Valoriani.

Attualmente è docente di Musica Corale e Direzione di Coro presso il Conservatorio Giuseppe Martucci di Salerno.

RINGRAZIAMENTI

Dr. Vincenzo De Luca	<i>Sindaco del Comune di Salerno</i>
Avv. Vincenzo Maraio	<i>Assessore ai Beni Culturali e Portualità Turistica del Comune di Salerno</i>
Dr. Fabio De Chirico	<i>Soprintendente per i B.S.A.E. di Salerno e Avellino</i>
Dr. ^{ssa} Maria Giovanna Sessa	<i>Coordinatrice Notte dei Musei</i>
Dr. ^{ssa} Rosanna Romano	<i>Funzionario responsabile Museo Diocesano</i>
Arch. Giuseppe Zampino	<i>Soprintendente per i B.A.P. di Salerno e Avellino</i>
Dr. ^{ssa} Mariella Pasca	<i>Direttrice Museo Virtuale</i>
Prof. Mario D'Elia	<i>Direttore Museo Diocesano</i>
Avv. Franco Massimo Lanocita	<i>Presidente del Consiglio di Amministrazione - Conservatorio di Musica di Salerno Giuseppe Martucci</i>
M ^o Fulvio Maffia	<i>Commissario Straordinario - Conservatorio di Musica di Salerno Giuseppe Martucci</i>
Dr. ^{ssa} Nicoletta Mancini	<i>Direttore Amministrativo - Conservatorio di Musica di Salerno Giuseppe Martucci</i>
Dr. Luciano Mauro	<i>Curatore del Giardino della Minerva</i>
Don Giovanni Lancellotti	<i>Parroco della Chiesa del SS. Crocifisso</i>
Ufficio Turismo del Comune di Salerno	
Uffici Amministrativi Conservatorio di Musica di Salerno Giuseppe Martucci	
Linnéträdgården - Uppsala Universitet	
Istituto Italiano di Cultura Carlo Maria Lerici, Stoccolma	
Federazione CEMAT - Roma	
Associazione Nuova Consonanza - Roma	
Associazione Laeti Cantores - Salerno	
Progetto Sonora - Napoli	
MMMC - Museo Materiali Minimi d'Arte Contemporanea	
Fondazione Filiberto Menna	
Associazione Corporazione delle Arti e delle Tecnologie	

Associazione Corporazione delle Arti e delle Tecnologie Turistica

MENZIONI

Associazione Culturale Laeti Cantores

Associazione Nuova Consonanza - Roma

Associazione Nuova Salerno Musica

Auser Salerno Orientale

Conservatorio di musica Giuseppe Martucci - Salerno

Federazione Cemat - Roma

Fondazione Filiberto Menna - Centro Studi d'Arte Contemporanea e dell'Associazione

Giardino della Minerva - Salerno

Istituto Italiano di Cultura Carlo Maurilio Lericì - Stoccolma

Linnéträdgården - Uppsala Universitet

MMMAC - Museo Materiali Minimi d'Arte Contemporanea

Progetto Sonora - Napoli

Tisaneria Nemus

Ad Libitum, Mariacristina Agosto, Carmine Albano, Alfonso Amendola, Antonio Anastasio, Daniele Apicella, Antonio Avallone, Rosario Avella, Mrdjan Bajic, Raffaele Bardese, Danilo Baron, Jean-Michel Basquiat, Joseph Beuys, Bianco-Valente, Anna Brancaccio, Giovanni Caizza, Andrea Campitello, Louis Cane, Damiano Cantucci, Marco Cappelli, Antonella Cariello, Massimiliano Carlini, Maurizio Cattelan / Patrizia Giambi, Alexandre Cerdà, Antonio Cervasio, Alfonso Ciccone, Paolo Cimmino, Francesco Cirillo, **Cluster**, Gianluca Codeghini, Ciro Coluccino, **Concentus Musicus Patavinus** (Università di Padova), Matteo Coppola, **Coro Università di Verona** (Università di Verona), Fabiana Cozzolino, Richard Paul Crabb, Antonio Cuccia, Emilio D'Agostino, Annalisa D'Agosto, Luca Maria D'Alterio, Camilla d'Arco, Francesco D'Errico, Lorenzo De Donato, Nunzia De Falco, Federico De Santis, Daniele De Santo, Giovanni De Vivo, Pasquale Di Lascio, Lucia Di Vece, Gillo Dorfles, **Ensemble vocale Principe Sanseverino** (Università di Salerno), Liberato Fassano, Fabio Framba, Giovanni Iannone, Anna Ir, Koza Kaneko, Fredrich Kiesler, Wilma Kunn, Giuseppe La Rezza, Simone Landi, Silvia Lanzalone, Luca Lanzetta, Marilena Laurenza, Orsola Leone, Pierpaolo Lista, Pietro Lista, Francesco Lombardi, Richard Long, Ciro Longobardi, Annalisa Macagnino, Roberto Maggio, Antonio Mancini Domenico, Luca Marchetti, Antonino Masilotti, Leonardo Massa, Valentina Mastrangelo, Marianna Mastroberardino, Luciano Mauro, Giulio Mazzeo, Elena Memoli, Alessandro Mendini, Moio & Sivelli, Debora Mondovì, Filippo Morace, Adria Mortari, Pietro Natale, Antonietta Nisi, Annarita Noschese, Damir Očko, **Orchestra del Conservatorio di Salerno**, Caterina Orrico, Maurizio Pagnotta, Mimmo Paladino, Antonio Paliotti Clemente, Maria Rosaria Palladino, Viviana Palladino, Giulia Palombino, Marco Panico, Luca Pappalardo, Alessandro Patti, Marco Pepe, Anja Puntari, Maria Puzio, Luisa Rabbia, Antonio Raia, Marco Raparelli, Tommaso Rossi, Mimmo Rotella, Gigi Rufo, Marco Sannini, Raffaella Scafuri, Mario Scassillo, Ornella Sgroi, Maria Chiara Sonatore, Giuseppe Stampone, Studio Azzurro, Enrico Tealdi, Simona Tecce, Antonello Tolve, **Trio Schroeder**, Ilaria Tucci, **University Singers**, Eugenia Vanni, Rosalba Vestini, Clelia Vitaliano, Giuseppe Vitaliano, Andy Warhol, Jeon Wook Kang, Mary Zygouri.

Antonello Mercurio
direttore artistico

Katja Moscato
direttore di produzione

Lara Russo
coordinamento MICU

Francesco Pastore, Valeria Gibboni
assistenti

Ermeneziano Lambiase
segreteria

Olga Chieffi, Concita De Luca
ufficio stampa

Piuomenoassociati
grafica e illustrazioni

Grafica Metelliana
stampa

ARTI DI MAGGIO
è ideata ed organizzata da

**Seventh
Degree**
associazione
dell'Università degli Studi di Salerno

Prof. Liberato Marzullo
Presidente Ass. Seventh Degree

Ing. Lara Russo
Vice presidente Ass. Seventh Degree

M° Katja Moscato
Segretaria

M° Ermeneziano Lambiase
Tesoriere

M° Antonello Mercurio
Direttore Artistico



INCONTRI
D'ATENEIO
2010

associazione
**Seventh
Degree**
dell'Università degli Studi di Salerno



UNIVERSITÀ DEGLI
STUDI DI SALERNO



**SALERNO
PORTE APERTE
2010**



COMUNE DI SALERNO
Assessorato Beni Culturali

MBAC MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI

Soprintendenza per i B.A.P. di Salerno e Avellino
Soprintendenza per i B.S.A.E. di Salerno e Avellino



CONSERVATORIO
DI MUSICA
"G. Martucci"
SALERNO

info

www.seventhdegree.it
seventhdegree@unisa.it
www.coro.unisa.it
t. 320 48 75 000

tutti gli appuntamenti sono ad
INGRESSO GRATUITO